

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

8.

Bologna

5 Germinal

25 Marzo

An. I. della REP. CISALP.



SEDUTE DEL CORPO LEGISLATIVO.

GRAN CONSIGLIO

Presidente GIOVIO.

Seduta 17 Ventoso.

Si presenta il rapporto preliminare alla nota dei funzionari pubblici di 8 articoli, il risultato dei quali è, che sia creata una comm. per esaminare le leggi passate, e per lo stabilimento delle nuove, relative ai Tribunali criminali, e civili ai Giudici di Pace, e suoi assessori, agli Amm. Centrali, Municipali, ed agenti. Che si decreti, se debbano restare le nomine fatte dal Direttorio, e che si stabilisca una comm. o che si accordi alla presente la facoltà di stabilire definitivamente le indennizzazioni delle autorità. Dehò vuole, che si passi all'ordine del giorno, l'esame del progetto, se debbano sussistere le nomine del Direttorio. App. Gli senti appoggia, che si faccia un'altra comm. App. — Mascheroni propone, che s'uniscano le comm. di legislazione, e di rettificazione dei dip. per determinare i circondari

dei giudici di pace. Approv. — Si legge il Mess. del Dirett. che partecipa al C. L. se gl'individui che devono comporre la sua guardia debbono essere pagati dal dipartimento della guerra. Rim. alla comm. Milit. Venemate Franchi si duole della negligenza del Direttorio, che non ha data alcuna contezza intorno la confisca dei beni de Grigioni nella Valtellina. Domanda perciò un nuovo Messaggio. App. e la sess. è sciolta.

Seduta 18 Ventoso.

Polfranceschi propone un progetto di ris. che propone alcuni regolamenti per la Guardia del C. L. App. — Remondini anch'esso legge il seg. progetto. 1. Nullo si dichiara il proclama del Ministro dell'interno, che fissa a 600 lire annue la pensione de regolari. 2. Le sudette pensioni fino a sistemazione generale potranno accrescersi fino a l. 1500. Il primo articolo s'approva, ma il secondo eccita una fiera discussione. Finalmente la mozione Greppi è appr., che

Essa la pensione dei frati soppressi, eguale a quella dei Canonici. — Si legge un rapporto sopra alcuni regolamenti, che dichiarano essere il lotto provvisoriamente, ed esclusivo vantaggio della Nazione, e che ogni ricettoria privata sia proibita. Dopo qualche discussione è adottata la Mozione Bossi, che i Cisalpini non possano giocare al lotto d'esteri paesi. — Lattuada legge il suo progetto sopra il matrimonio. Reina presenta pure il suo. Nasce discussione, che occupa molto tempo il consiglio. Il Press. l'aggiorna alla ventura seduta.

Seduta 19 Ventoso.

S'apre la discussione sulla riss. riguardante il matrimonio. Si aboliscono vari articoli che in diversi sensi concludono, con l'app. che il matrimonio non sia valido, quando non v'è consenso. Si approva dietro alla Mozione Dehò che egli nulla vaglia, se i maschi non abbiano compiuti gli anni 18, e le femmine 14. E' appr. la Mozione Dehò, che per schivare le violenze, e l'ambizione dei Genitori, non si debba valutare la mancanza del consenso del Padre, o del Tutore nel Matrimonio. E' app. ancora, che nullo sia il matrimonio per la cospirazione di una, o d'ambidue le parti contro la vita d'una persona per contrarre matrimonio. — Si legge un progetto riguardante i frati cisalpini, espulsi da paesi esteri. Ram. alla Commiss. medesima per una più precisa reddazione. S'acorda la citadinanza Cisalpina complessivamente a 13 ex Veneti, e la sess. è sciolta.

Seduta 20 Ventoso.

Vertemate Franchi fa ricevere l'irregolare condotta del Dirett. che ha sospesa la confisca dei beni dei Grigioni nella Valtellina. Vuole, che s'inviti a riaprire l'asta, e

a vendere i sudetti beni a pro della Nazione. App. — Si riapre la discuss. sul Matrimonio. S'approva, che i contraenti debbano presentarsi alla Municipalità della Sposa purchè ella sia Cisalpina. Alpruni vuole, che tutte le discussioni si stampino, perchè meglio siano ponderate. App. Si passa a parlare dell'imprudenza dei Ministri, che pretendono d'interpretare le leggi, e le fanno mutar sentimento. Se il Direttorio, dice Grep. pi, ha qualche dubbio, interpella il G. C. Ed un Ministro sarà forse superiore al Direttorio? Si decreta perciò d'invitare il Dirett. a procedere con o il Ministro di Finanze per aver date copiose interpretazioni alla legge della libera estrazione dei grani, e del riso. Il G. C. passa a comitato segreto.

Seduta 21 Ventoso.

Si legge un Mess. del Dirett. che invita nuovamente il G. Consiglio a spedirgli la lettera originale di Rossi. Alpruni osserva che su d' un simile Messaggio s'annodò all'ordine del giorno, e che il Dirett. perciò ponga fine a questa faccenda. La Moz. Alpruni è app. Si apre la discuss. sul progetto di riss. intorno a delazione delle armi. Compagnoni fa un quadro energico della necessità della libera delazione. Ram. a gl'abusi e domanda che s' inserisca l'articolo: che l'abuso di qualunque arma indipendentemente da ogni altra cosa è una circostanza infamante. Sabatti vi si oppone. Cavedoni appoggia Compagnoni, Lattuada risponde a Cavedoni, Glisenti e Mozzini poggiano Lattuada con espressioni poco confacenti a rispetto che deve al Popolo. Cavedoni prorompe in queste parole. E fino a quando s'oserà d'calunniare il popolo, ed insultarlo? E' forse il

popolo composto di pochi fanatici, di pochi impostori che amano la schiavitù, che favoriscono il vizio l'egoismo, l'orgoglio? No. Lasciate da parte quegli ex nobi nemici giurati della Democrazia e vedrete la massa del popolo sobria paziente, virtuosa attaccata alla Repubblica. La discussione è chiusa, e la Moz. Compagnoni è rigettata. — Sono approv. le mutazioni per l'organizzazione del Dipartimento del Serio. Si legge un Mess. del Direttore che trasmette la spesa degli uffici ministeriali ascendente a lire Milanesi 1, 165, 833, 16. Boara proponendo che nell'esorbitanza di spese, molte sono ancora incostituzionali fa mozione che questo Mess. sia consegnato alla Comm. delle finanze Approv.

Seduta 22 Ventoso.

Si legge il progetto di Ris. della Comm. fin. sulla petizione del Citt. Aiani. Sono richiamati tutti i dazi, e pedaggi e tributi in tutto il territorio della Repubblica. Questa legge non esclude i privati da quelle indenizzazioni che potesse loro competere secondo l'Art. 359 della Costituzione. Si legge sullo stesso oggetto il progetto Savonarola. Qualunque diritto d'esazione, o d'esercizio di Carica qualunque diritto esclusivo appartiene al Popolo. Chiunque pretendesse per qualunque titolo l'indenizzazione per questo diritto non avrà azione d'alcuna pretesa. Gli esenti opinano che il C. L. non debba immischiarsi nell'affare Affari perchè deve occuparsi solo d'affari generali. Nasce qualche discussione sul progetto Savonarola. Ma dopo qualche tempo il Presidente chiude ambedue le discussioni. Si mette alle voci il 1.º Art. del progetto della Comm. finanze che è il seguente: I contratti fatti dai passati Governi nelle diverse provincie, che ora formano la

Campina, per loro oggetto privato non appartengono alla Nazione Approv. e si scioglie la Sessione.

CONSIGLIO DE SENIORI.

Presidente ALOINI.

Seduta dei 17 Ventoso.

E' adott. la riss. che fissa l'imposta di 50 denari su d'ogni scudo d'Estimo. — Giunge il Mess. del G. C. che dichiara l'urgenza di riempire il voto del pubblico erario con stabilire un prestito forzato. Aggiornato. — E rigettata l'urgenza della riss. che dichiara le Abbazie della Repubblica Beni Nazionali.

Seduta dei 18 Ventoso.

S'è letto il processo Verbale.

Seduta 19 Ventoso.

Si legge un rapp. sopra la riss. del piano Generale delle Finanze in vigor del quale è stato aggiornata. — Giunge un Mess. del G. C. sopra l'organizz. del Dip. della Montagna. Rim. ad una comm. E' stata pure aggiornata due giorni la riss. relativa a que Citt. che si presentano, per essere ammessi alla Guardia del C. L.

Seduta 20 Ventoso.

Leggonsi 3 riss. del G. C. 1.º Autorizza ad accogliere nei Conventi esistenti i Frati Cisalpini espulsi da altri Conventi senza pensarsi ne. App. 2.º quella che propone alcuni regolamenti intorno al lotto. App. 3.º Che regola le percezioni di rendite Ecclesiastiche si dich. come prima lettura. Si forma Comm. Segreto per l'elezione de soggetti che devono comporre la Comm. d'alta Polizia.

Sessione 21 Ventoso

E' approv. la riss. che prescrive i pesi e le misure e le monete nella progressiva decimale. — E' rigettata la riss. che fissa il tri-

4
bunale di Cassazione in Reggio. E approv.
La riss. che fissa un locale per i Circoli Con-
stituzionali, in ogni capo luogo de Dipart.
della Rep. — Somaglia parlando del presti-
to forzato domanda che si spedisca un Mess.
al G. C. che informi il C. de Sen. su quali
basi abbia formato il piano del prestito for-
zoso app.

Seduta dei 22 Ventoso.

E app. la riss. del G. C. che propone il
prestito forzato. Sono pure approv. i regola-
menti per la di lui esecuzione. Si forma co-
mitato segreto. Becalossi fa mozione che gli
ispettori della sala convengano con quelli
del G. C. per stabilire di concerto il modo
d'assicurare ne due Consigli le Sessioni per-
manenti. Approv. e si scioglie la Seduta.

NOTIZIE ABBREVIATE.

Ai 17 Marzo è stato fatto in Roma il l'
atto, che rende al Popolo Romano gli usur-
pati diritti. Questa rivoluzione comincia a
produrre mutazioni sensibili, specialmente nei
Frat., e nei Preti, i primi dei quali se fore-
stieri, devono da questa Rep. sollecitamente
partire; secondi se nati, devono pur essi
andare a fare altrove i fatti loro. I primi
fra questi ultimi erano i Cardinali, ma di cos-
toro più non rimangono in Roma che 6, o 7,
che o per la vecchiaja, o per malattie, che
attaccano certi cuiosi locali, sono impotenti
a far viaggio. I comestibili sono diminuiti
di prezzo, ed il regolamento delle cose non
può a meno di render pago il popolo della
rivoluzione. Quanto prima passerà a Roma
il Gen. S. Cy., a prendere il comando di
quelle truppe. Berthier sarà generale dello
Stato Maggiore dell'armata d'Inghilterra,
e le Clerc si porterà con lui a Parigi.

Massena passerà a Genova per coman-
dare la poderosa armata che vi si raccoglie.

Un corsaro Inglese, venne alle mani con-
tre a tri piccioli corsari Francesi, e sarebbe
stato predato, se i castelli di porto Ferrajo
non avessero fatto fuoco sopra i Francesi.
Ecco la Neutralità Gran Ducale di Toscana!

Il bravo R pubblicano Fantoni è stato
arrestato a Milano. Questa circostanza è
cagione, che molto si rattristino i patrioti,
massimamente perchè non si è saputo anco-
ra, qual sia stato il motivo di questa proce-
dura. V'è chi dubita di qualche prepoten-
za Ministeriale. Ma su di ciò non si può
formare alcun sicuro giudizio.

Il tiranno dell'Alpi comincia a pagare
il fio dei suoi misfatti. Una terribile solle-
vazione, dicesi, suscitata in Torino, per cui
anch'egli è stato pericolosamente maltrattato.
I Patrioti imprigionati sono stati messi in
libertà. Il fermento in vece di diminuire si
accesce, e tutto risuona Libertà, e Rep. Ci-
salpina.

Molte truppe Francesi abbandonano le
sponde della Lahn per rendersi all'armata d'
Inghilterra: per la destinazione medesima mol-
te altre si staccano da Magonza. Si assicura,
che la Costituzione Batava è compiuta, e che
sia sotto i torchi, e che sarà presentata fra
otto giorni all'Assemblea.

Notizie particolar pervenute da Mila-
no ci assicurano del allontanamento del Mi-
nistro del G. Duca di Toscana dalla sua res-
sidenza presso il Direttorio. Questo avvenimen-
to vien comprovato dall'arrivo imminente,
che egli farà a Bologna: si dubita d'una pros-
sima rottura tra questa Repubblica e la Tos-
cana. Dopo il Trattato d'Alleanza colla Fran-
cia potrà ella maggiormente ridersi de sforzi
di questi ridicoli sovrani, e sostenere con i
diritti de popoli, che chiamano ad una voce
la libertà.